

MA CI SONO ANCHE ALTRI IMMOBILI, TRA CUI L'EX IAL, CANDIDATI AL RUOLO

# L'ex casello di Vispa in pole come super centro vaccinale

A spingere una cordata capitanata dalla Legacoop e dalle altre cooperative ma anche Confcommercio e Confindustria

Spunta l'ex casello autostradale di Vispa, nei confini di Carcare, come possibile hub per i vaccini in provincia di Savona. Il modello, pur con le dovute proporzioni, è quello della Fiera del mare di Genova, dove proprio ieri ha aperto un maxi polo da duemila somministrazioni al giorno a gestione privata.

La regia, anche a Savona, fa capo a una cordata di soggetti capitanata dalla Legacoop e dalle cooperative associate, tra cui Cooperarci, ma anche Confcommercio e Confindustria, che avrebbero puntato gli occhi sull'ex casello per organizzare un nuovo grande centro con sei linee di vaccinazione. L'indiscrezione ha iniziato a circolare in modo insistente, soprattutto dopo che il presidente della Regione Giovanni Toti ha ribadito di puntare sulla Valbormida, e troverebbe conferma (almeno a livello di interessamento) nel sopralluogo che si è già svolto in questi giorni. Inoltre la stazione autostradale dismessa al momento ospita proprio una cooperativa, Vil-



Le strutture dell'ex stazione autostradale di Vispa FOTO GENZANO

la Perla Service.

A disposizione ci sono un grande piazzale, una tettoia e l'immobile adiacente, anche se non è ancora chiaro

con quale modalità verranno usati. L'area potrebbe essere attrezzata con una tensostruttura, ma si presta anche all'attività in drive-th-

rough, proprio in ragione della sua precedente funzione. Nel frattempo a farsi strada è anche una seconda ipotesi: trasformare alcuni immobili della Provincia non solo in centri vaccinali, ma anche in ambulatori medici per potenziare i servizi territoriali. La carrellata parte dalle proprietà di Palazzo Nervi in via Trilussa e via Varaldo, a Savona, per arrivare all'ex Ial di Carcare. Quest'ultimo accoglie temporaneamente le classi del liceo Calasanzio, ma in futuro potrebbe diventare un centro sanitario.

Il tema è stato discusso ieri nell'incontro tra il presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, e il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli. «Abbiamo fatto il punto sia sul quadro dei contagi sia sulla situazione del piano vaccinale – spiega Olivieri – I dati impongono attenzione, li monitoriamo da tempo e anche in questa occasione abbiamo ribadito la necessità di sensibilizzare la popolazione al rispetto delle regole. Da parte delle istituzioni c'è l'impegno a vigilare con controlli specifici nelle aree più frequentate, che quindi rappresentano un pericolo in termini di contagio. Abbiamo inoltre parlato di programmazione, provando a guardare non soltanto al momento di emergenza, ma anche al futuro con la possibile valorizzazione di beni del patrimonio immobiliare della Provincia, ai fini di un utilizzo da parte di Asl per funzioni sanitarie». —

L.B.